



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

1 MARZO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

GIORGIA MELONI #PATRIOTIDITALIA "CON LA DESTRA LA SICILIA AL GOVERNO" ADOLFO URSO

FRATELLI D'ITALIA www.adolfo-urso.it

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 01 MARZO 2018 - AGGIORNATO ALLE 13:50

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

laura mancuso&co.

CUSUMANGAS

...e la sicurezza entra a casa tua

TEL. 6573131

l'energia dei siciliani

Home > Ospedale Villa Sofia-Cervello Stabilizzati 141 lavoratori precari

PALERMO

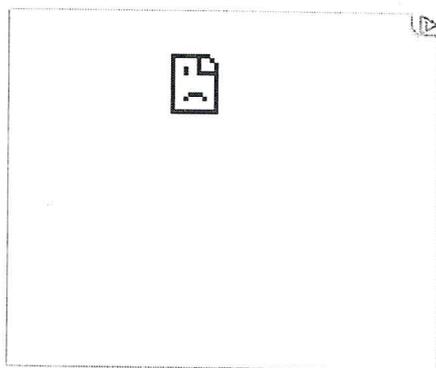
Ospedale Villa Sofia-Cervello Stabilizzati 141 lavoratori precari

share 0 0 0

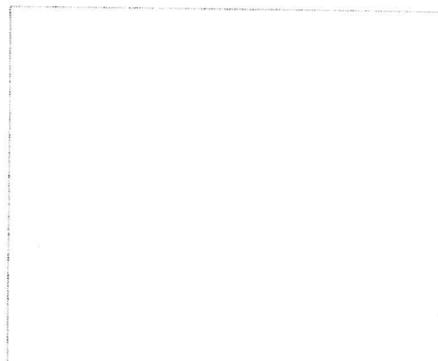
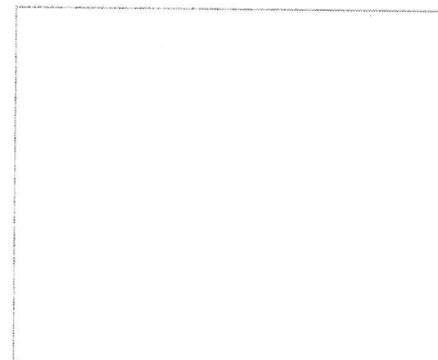


L'ospedale Cervello di Palermo

Si tratta di medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari.



PALERMO - Sono stati stabilizzate 141 persone fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. L'annuncio ai dipendenti è stato dato dal commissario Maurizio Aricò, insieme al direttore sanitario Pietro Greco e al direttore amministrativo Nora Virga, nel corso di un'affollata assemblea. "Devo ringraziare tutti, l'assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale - ha detto il



commissario Aricò -. Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti". A seguire, il Direttore Sanitario Piero Greco ha letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati. Infine il Commissario Aricò ha letto i nomi dei medici. Nel dettaglio la stabilizzazione riguarda 38 Dirigenti medici, 85 Infermieri, 6 Collaboratori professionali tecnici chimici, 3 Collaboratori tecnici professionali informatici, 3 Collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 Tecnici sanitari di radiologia medica, 2 Tecnici sanitari di laboratorio, uno Psicologo e un Farmacista. Un mese fa erano stati stabilizzati 84 ex Lsu. Si trattava nel dettaglio di 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione.

share f 0 t G+ in 0 p 0

Giovedì 01 Marzo 2018 - 10:47



SPONSOR SPONSOR

" Tassista di Milano è stato pagato 50€ in Bitcoin nel 2010, ora è milionario."

Investi Ora

SPONSOR

Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza !

Voli Economici da 19.95€

SPONSOR

Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventi entro 1 ora!

Prezzi del montascale?

Ottenere il nuovo iPhone a 59€ invece che a 619€? Si può fare!

Scopri come

LA CASSAZIONE: la burocrate deve

LA CONTROREPLICA: i lavoratori Oda



CALCIO - PALERMO
Due match per la svolta
Parma è un primo bivio

f t G+ in p



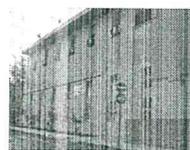
E' IN CARCERE
"Corruzione"
Arrestato Ricucci

f t G+ in p



MATTARELLA
"Ti ricordiamo con immenso affetto"
L'amore di Sergio per Marisa

f t G+ in p



PALERMO
Tragedia all'ospedale dei Bambini
Bimbo muore di meningite

f t G+ in p



LE AMMINISTRATIVE
In primavera 137 nuovi sindaci
Da Trapani al Palermitano: i nomi

f t G+ in p



Live Sicilia
070-872 10 000



PALERMO
Aggredito dirigente di Forza Nuova | Legato e pestato in pieno centro

f t G+ in p



CISL
Senza il lavoro, con meno vita | Ecco la poverissima Sicilia

SANITÀ

Ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo, stabilizzati 141 lavoratori

01 Marzo 2018



PALERMO. Sono state stabilizzate 141 persone fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. L'annuncio ai dipendenti è stato dato dal commissario Maurizio Aricò, insieme al direttore sanitario Pietro Greco e al direttore amministrativo Nora Virga, nel corso di un'affollata assemblea.

"Devo ringraziare tutti, l'assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale" - ha detto il commissario Aricò - Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti".

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

A seguire, il Direttore Sanitario Piero Greco ha letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati. Infine il Commissario Aricò ha letto i nomi dei medici.

Nel dettaglio la stabilizzazione riguarda 38 Dirigenti medici, 85 Infermieri, 6 Collaboratori professionali tecnici chimici, 3 Collaboratori tecnici professionali informatici, 3 Collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 Tecnici sanitari di radiologia medica, 2 Tecnici sanitari di laboratorio, uno Psicologo e un Farmacista.

Un mese fa erano stati stabilizzati 84 ex Lsu. Si trattava nel dettaglio di 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione.

© Riproduzione riservata

TAG: ASSUNZIONI SANITÀ, OSPEDALE VILLA SOFIA-CERVELLO



AGGIORNAMENTO

Tg Flash edizione dell'1 marzo - ore 11.50



#Totò Riina #messina denaro #carabinieri #polizia municipale #oroscopo

Home > Lavoro > Stabilizzati 141 precari all'ospedale Villa Sofia-Cervello, fra loro medici, infermieri e oss

LAVORO

Stabilizzati 141 precari all'ospedale Villa Sofia-Cervello, fra loro medici, infermieri e oss



Diventa Operatore Sociale

Corsi di Formazione per Diventare Operatore Sociale. Scopri le Date nella Tua Città!



01/03/2018

[facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [messenger](#)

DIVENTA OPERATORE SOCIALE

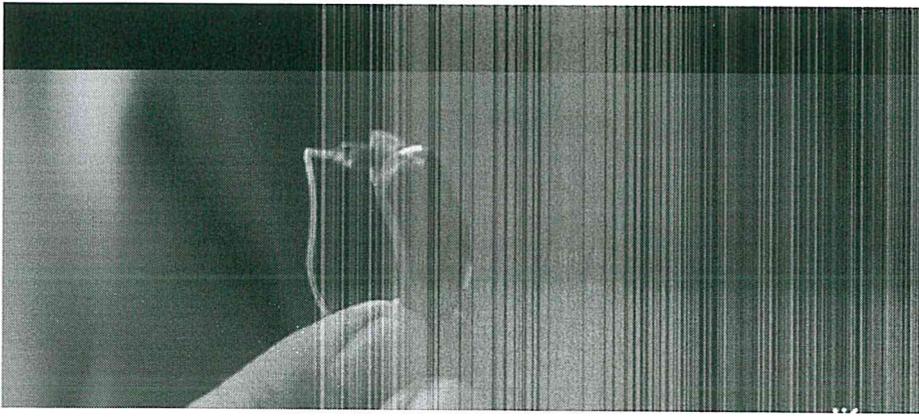
Corsi di Formazione per Diventare Operatore Sociale. Scopri le Date nella Tua Città!

Stabilizzati in 141 persone fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. L'annuncio ai dipendenti è stato dato dal commissario Maurizio Aricò, insieme al direttore sanitario Pietro Greco e al direttore amministrativo Nora Virga, nel corso di un'affollata assemblea.



Centro Formazione

PUBBLICITÀ



“Devo ringraziare tutti, l'assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale” – ha detto il commissario Aricò – Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti”.

A seguire, il Direttore Sanitario Piero Greco ha letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati. Infine il Commissario Aricò ha letto i nomi dei medici. Nel dettaglio la stabilizzazione riguarda 38 Dirigenti medici, 85 Infermieri, 6 Collaboratori professionali tecnici chimici, 3 Collaboratori tecnici professionali informatici, 3 Collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 Tecnici sanitari di radiologia medica, 2 Tecnici sanitari di laboratorio, uno Psicologo e un Farmacista. Un mese fa erano stati stabilizzati 84 ex Lsu.

Si trattava nel dettaglio di 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione.

di Redazione

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)





(<https://www.insanitas.it/>)



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Villa Sofia-Cervello, primo marzo da ricordare per 141 precari: da oggi assunti a tempo indeterminato

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Villa Sofia-Cervello, primo marzo da ricordare per 141 precari: da oggi assunti a tempo indeterminato

1 marzo 2018

Si tratta di medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Un primo marzo da ricordare per **141** fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Da oggi i rapporti di lavoro si trasformano da tempo determinato a tempo indeterminato.

L'annuncio ai dipendenti è stato dato in diretta dal Commissario **Maurizio Aricò**, insieme al Direttore sanitario **Pietro Greco** e al Direttore amministrativo **Nora** corso di un'affollata assemblea.

L'aula della sede legale di viale Strasburgo, nuovo cuore dell'Azienda per i suoi momenti importanti, era stracolma. Pieno anche il corridoio. Tutti puntualissimi, all'appuntamento della Direzione. L'attesa era grande e lunghissima. Dopo anni e anni di precariato, in alcuni casi ormai "storico", l'Azienda si prepara al grand

"Devo ringraziare tutti, l'Assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale- ha detto il Commissario Aricò- Gran lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa Azienda questo abbiamo scelto di dividerlo, qui. Felicità e tanta emozione. Bello vedere in aula anche diversi Primari, venuti a assistere a un momento importante con i giovani collaboratori. Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti

Dopo avere riassunto l'intero iter che la sanità siciliana ha fatto per arrivare all'avvio delle assunzioni, **Aricò ha dato lettura della delibera n. 382, che ha sancito la stabilizzazione dei precari** secondo il comma 1 dell'articolo 20 del cosiddetto Decreto Madia. La delibera è stata firmata al termine della cerimonia ed è immediatamente esecutiva.

A seguire, il Direttore Sanitario Piero Greco ha **letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati**. Infine il Commissario Aricò ha letto i nomi dei medici. Grande soddisfazione e particolare commozione da parte dei dipendenti presenti in aula.

La stabilizzazione arriva in seguito al percorso di **ricognizione interna** del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa Madia e dalle sue circolari interpretative dell'Assessorato regionale alla salute. Nel dettaglio la stabilizzazione riguarda 38 Dirigenti medici, 85 Infermieri, 6 Collaboratori professionali tecnici chimici, 3 Collaboratori tecnici professionali informatici, 3 Collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 Tecnici sanitari di radiologia medica, 2 Tecnici di laboratorio, uno Psicologo e un Farmacista.

Lo scorso 1 febbraio, erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu. Si trattava nel dettaglio di 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Nel giro di un mese, 225 ormai ex precari di Villa Sofia-Cervello hanno quindi ottenuto il posto di lavoro a tempo indeterminato.

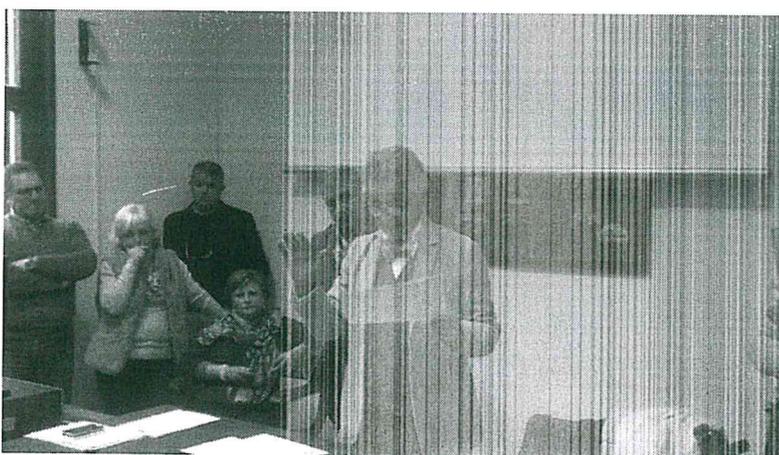
PALERMOTODAY

Villa Sofia e Cervello, assunzione a tempo indeterminato per altri 141 lavoratori

Il giorno tanto atteso per medici, infermieri e tecnici, fino a ieri precari, è arrivato. Lo scorso 1 febbraio, l'azienda ha stabilizzato 84 ex Lsu. Il commissario Aricò: "Una festa di tutta l'azienda che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti"

Redazione

01 marzo 2018 10:25



Il giorno tanto atteso per 141 lavoratori, fra medici, infermieri e tecnici, è arrivato: dopo anni e anni di precariato, l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello li ha assunti a tempo indeterminato. Per loro il primo marzo 2018 sarà, di sicuro, una data da ricordare. A dare loro la buona notizia, nel corso di un'affollata assemblea, che si è svolta questa mattina nella sede legale di viale Strasburgo, sono stati il commissario, Maurizio Aricò, il direttore sanitario, Pietro Greco, e al direttore amministrativo, Nora Virga.

“Devo ringraziare tutti, l'assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto - ha detto il commissario Aricò - la mia direzione e l'ufficio personale perchè solo grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie, ma anche per la stessa azienda e per questo abbiamo scelto di dividerlo qui. Bello vedere in aula anche diversi primari, venuti ad assistere a un momento importante dei loro giovani collaboratori. Una festa di tutta l'azienda che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti”.

Dopo avere riassunto l'intero iter che la sanità siciliana ha fatto per arrivare finalmente all'avvio delle assunzioni, Aricò ha dato lettura della delibera n. 382, che ha sancito la stabilizzazione dei precari secondo il comma 1 dell'articolo 20 del cosiddetto decreto Madia. La delibera è stata firmata al termine della cerimonia ed è immediatamente esecutiva. A seguire, il direttore sanitario Piero Greco ha letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati. Infine il commissario Aricò ha letto i nomi dei medici. Nel dettaglio, la stabilizzazione riguarda 38 dirigenti medici, 85 infermieri, sei collaboratori professionali tecnici chimici, tre collaboratori tecnici professionali informatici, tre collaboratori professionali sanitari ostetrici, due tecnici sanitari di radiologia medica, due tecnici sanitari di laboratorio, uno psicologo e un farmacista.

PalermoToday è in caricamento

Esattamente un mese fa, lo scorso 1 febbraio, erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu. Nel giro di un mese, 225 ormai ex precari di Villa Sofia-Cervello hanno quindi ottenuto il posto di lavoro a tempo indeterminato.

I più letti della settimana

Incidente sulla Palermo-Mazara: tir di traverso, autostrada bloccata

Incidente in via Libertà, si schianta in scooter e muore a 16 anni

Sassi e uno sparo contro l'auto: Brumotti e la troupe di "Striscia" aggrediti allo Zen
Blitz allo Zen, sequestrate droga e armi: famiglia intera finisce in carcere

Viene sfrattato, beve fino a morire: bara lasciata per due giorni in pianerottolo

Rapina in gioielleria a Partanna, titolare imbavagliata e chiusa in una stanza: 3 arresti

Questo sito utilizza i cookie. Accedendo a questo sito, accetti il fatto che potremmo memorizzare e accedere ai cookie sul tuo dispositivo. [Accetto i cookie](#) [Leggi](#)

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu
Direttore responsabile: Massimo Mascini

0

SANITÀ

Palermo, stabilizzati 141 precari all'Ospedale Villa Sofia

I rapporti di lavoro per 141 dipendenti dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello verranno finalmente stabilizzati: da oggi, infatti, medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari vedranno trasformarsi da tempo determinato a tempo indeterminato. L'annuncio ai dipendenti è stato dato in diretta dal Commissario Maurizio Aricò, insieme al Direttore sanitario Pietro Greco e al Direttore amministrativo Nora Virga, nel corso di un'assemblea.

La stabilizzazione riguarda 38 dirigenti medici, 85 infermieri, 6 collaboratori professionali tecnici chimici, 3 collaboratori tecnici professionali informatici, 3 collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 tecnici sanitari di radiologia medica, 2 tecnici sanitari di laboratorio, uno psicologo e un farmacista. Un mese fa erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu.

"Devo ringraziare tutti, l'Assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale - ha detto il Commissario Aricò. Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa Azienda e per questo abbiamo scelto di dividerlo, qui."

"Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello - conclude Aricò - che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti".

01 Marzo 2018

0 CommentsSort by **Newest**

Add a comment...

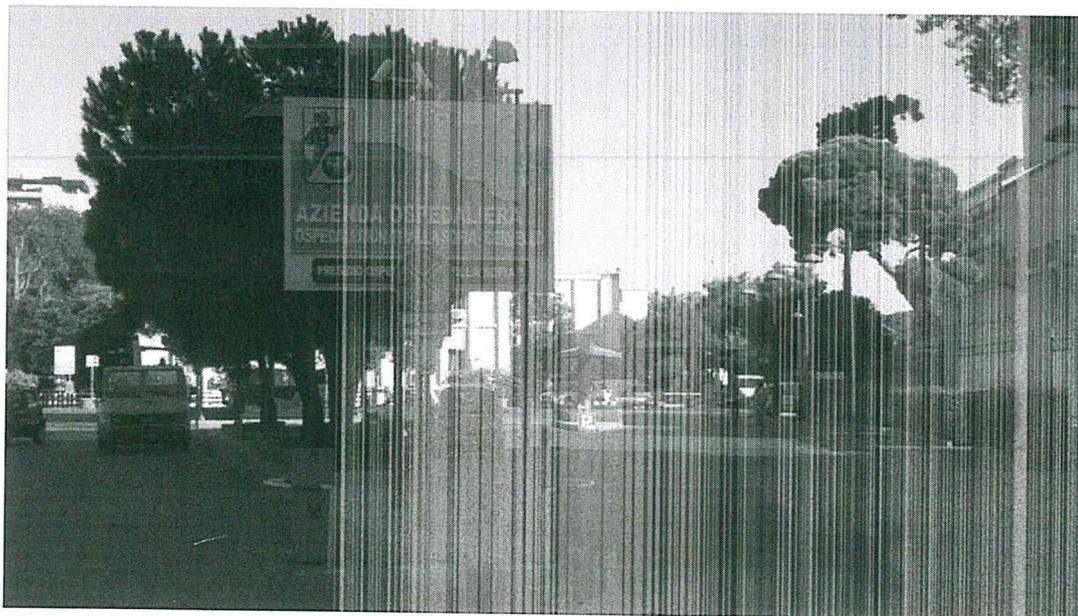
Facebook Comments Plugin

Segui @diariolavoro

Powered by Adon

Sanità, stabilizzati 141 professionisti all'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" di Palermo

Di redazione **ilsitodisicilia** - giovedì 1 marzo 2018



Sono 141, fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello ad essere stati stabilizzati. Da oggi infatti i loro rapporti di lavoro si trasformano da tempo determinato a tempo indeterminato.

L'annuncio ai dipendenti è stato dato in diretta dal Commissario Maurizio Aricò, insieme al Direttore sanitario Pietro Greco e al Direttore amministrativo Nora Virga, nel corso di un'affollata assemblea.

"Devo ringraziare tutti, l'Assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale" – ha detto il Commissario Aricò. "Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa Azienda e per questo abbiamo scelto di dividerlo, qui. Felicità e tanta emozione. Bello vedere in aula anche diversi Primari, venuti a assistere a un momento importante dei loro giovani collaboratori. Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti".

La stabilizzazione riguarda 38 Dirigenti medici, 85 Infermieri, 6 Collaboratori professionali tecnici chimici, 3 Collaboratori tecnici professionali informatici, 3 Collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 Tecnici sanitari di radiologia medica, 2 Tecnici sanitari di laboratorio, uno Psicologo e un Farmacista. Un mese fa erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu.



CON LA FISASCAT

«Cutino», campagna per donare il sangue

♦♦♦ «Il Sindacato l'ho nel sangue». È questo lo slogan dell'azione congiunta fra l'associazione «Piera Cutino» e la Fisascat Cisl Palermo Trapani per la campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue attraverso la stipula di un'apposita convenzione. I contenuti dell'iniziativa saranno illustrati oggi alle 11 al Campus di Ematologia «Cutino» dell'ospedale «Cervello». Interverranno Aurelio Maggio, direttore dell'Unità di Ematologia, Roberto Gentile, del Centro Trasfusionale, Pierangelo Raineri, segretario nazionale Fisascat Cisl, Alessandro Garilli, presidente dell'associazione «Piera Cutino», Mimma Calabrò e Leonardo La Piana.



(<https://www.insanitas.it/>)



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Donazione del sangue, l'unione fa la forza: al via intesa tra Associazione Cutino e Fisascat Cisl

OSPEDALI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Donazione del sangue, l'unione fa la forza: al via intesa tra Associazione Cutino e Fisascat Cisl

1 marzo 2018

Stamane a CasAmica, al Campus di Ematologia del Cervello, è stata firmata la convenzione fra le due organizzazioni.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. L'Azienda Ospedali Riuniti **Villa Sofia-Cervello** ha un fabbisogno di sangue dichiarato per il 2018 di 23.172 unità, ripartite in 12.500 unità per il Pre-“Cervello” e 10.672 per il Presidio “Villa Sofia”. L'Unità Operativa Complessa di **Ematologia** per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici assorbe un fabbisogno di 5.300 unità, per le necessità dei pazienti talassemici.

Numeri importanti che testimoniano come la **disponibilità di sangue** sia un tema sempre all'ordine del giorno, soprattutto in previsione dei mesi estivi.

Con l'obiettivo di incrementare le donazioni di sangue a favore di Villa Sofia-Cervello, prende il via oggi la campagna di sensibilizzazione **“Il Sindacato l'ho nel sangue”** promossa dall'Associazione Piera Cutino e dalla Fisascat Cisl Palermo Trapani.

Stamane a CasAmica, al Campus di Ematologia del Cervello, davanti ad un numerosa platea di aderenti alla Fisascat Cisl, potenziali donatori, **la firma della convenzione** fra le due organizzazioni, con il Presidente dell'Associazione Piera Cutino, Alessandro Garilli, e il Segretario Fisascat Cisl di Palermo-Trapani, Mimma Calabrò.

Presenti autorità aziendali e sindacali: il Direttore Sanitario di Villa Sofia-Cervello, **Pietro Greco**; **Aurelio Maggio**, Direttore dell'Unità Operativa di Ematologia malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici; **Roberto Gentile**, Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Trasfusionale; **Pierangelo Raineri**, Segretario Fisascat Cisl nazionale; **Leonardo La Piana**, Segretario generale Ust Cisl Palermo Trapani, **Massimo Farinella**, Segretario regionale Cisl Medici.

Presente anche una delegazione dell'Anfi, l'Associazione nazionale finanziari d'Italia sezione di Palermo, vicini da sempre al mondo della donazione di sangue talassemia in particolare, con il Presidente, il Generale Umberto Rocco, e i consiglieri Michele Nigro e il Maresciallo Leonardo Gentile.



Accordo-fra-Associazione-Cutino-e-Fisascat-Cisl.3.jpg)

(<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/03/Campagna-donazione-s>

L'accordo prevede che la Fisascat Cisl Palermo Trapani promuova la donazione del sangue tra i propri dirigenti sindacali, Rsa e Rsu e associati e fra le aziende di contratti nazionali di lavoro e accordi di secondo livello, aziendali o territoriali, nei settori di propria pertinenza quali il terziario, il turismo e i servizi.

L'Associazione Cutino da parte sua farà da tramite con le **Associazioni di raccolta sangue** del territorio per l'organizzazione logistica della raccolta stessa, con attività di raccolta sangue attraverso la disponibilità di un'autoemoteca e l'invio dei donatori al centro fisso, con un calendario delle donazioni nel periodo da agosto a settembre.

Garantirà anche l'effettuazione dei necessari **esami di laboratorio** per i donatori. Come ha spiegato **Roberto Gentile**, Direttore della Medicina Trasfusionale di Sofia-Cervello, il fabbisogno di sangue resta ancora elevato, ma i dati più recenti lasciano ben sperare. Nel 2017 le prestazioni di trasfusione eseguite negli ospedali dell'area metropolitana di Palermo sono state 65751, cifra che comprende anche chi dona più volte nel corso dell'anno.

"Il diritto al lavoro e alla salute sono due priorità. Ecco perché siamo lieti di poter dare il nostro contributo con un'iniziativa così importante – dichiara **Mimma Calabrò**, Segretario Generale della Fisascat Cisl Palermo-Trapani – Il nostro sindacato conta migliaia di iscritti che, ne siamo certi, condivideranno l'iniziativa con grande sensibilità".



Accordo-fra-Associazione-Cutino-e-Fisascat-Cisl.4.jpg

(<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/03/Campagna-donazione-s>

"Migliorare la qualità della vita dei pazienti talassemici. È questo quello in cui crede da sempre l'Associazione Piera Cutino – afferma il prof. **Alessandro Garilli**, Presidente dell'Associazione Piera Cutino. Con questo nuovo accordo con la Cisl Fisascat di Palermo Trapani, vogliamo affrontare uno degli aspetti fondamentali della vita di questi pazienti: **le trasfusioni di sangue**. Per i pazienti talassemici – oltre 2.300 in tutta la Sicilia – il sangue è davvero fonte di vita e la trasfusione è l'unica fonte di sopravvivenza. Riuscire a garantire la disponibilità di sangue per ogni paziente curato al campus di Ematologia è l'obiettivo concreto della partnership con la Fisascat Cisl Palermo Trapani".

Garilli aggiunge: "Contiamo di riuscire a coinvolgere tanti donatori nuovi che potranno donare il sangue al Centro trasfusionale dell'Ospedale "Cervello". Un gesto semplice, donare il sangue, che fa bene a chi lo dona e a chi lo riceve. Grazie a tutti coloro che doneranno il sangue garantendo così una migliore qualità di vita per i pazienti talassemici".

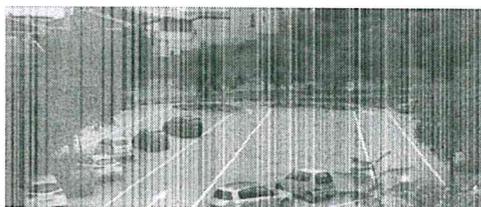
"Un accordo importante perché affronta una delle emergenze sanitarie della nostra città, la carenza di sangue per le trasfusioni – afferma **Leonardo La Piana**, Segretario Cisl Palermo Trapani. È un sindacato che vuole occuparsi non solo delle vertenze di lavoro e contrattuali, ma anche di una bella sinergia che stiamo costruendo in campo con la Fisascat e l'Associazione Cutino per portare in mezzo alla gente alcuni dei valori sociali che sono tipici del nostro sindacato".

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ALESSANDRO GARILLI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ALESSANDRO-GARILLI/](https://www.insanitas.it/tag/alessandro-garilli/)) **ASSOCIAZIONE PIERA CUTINO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSOCIAZIONE-PIERA-CUTINO/](https://www.insanitas.it/tag/associazione-piera-cutino/)) **AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedaliera-villa-sofia-cervello/)) **DONATORI DI SANGUE** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DONATORI-DI-SANGUE/](https://www.insanitas.it/tag/donatori-di-sangue/)) **DONAZIONE SANGUE** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/DONAZIONE-SANGUE/](https://www.insanitas.it/tag/donazione-sangue/)) **EMATOLOGIA** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/EMATOLOGIA/](https://www.insanitas.it/tag/ematologia/)) **FISASCAT CISL** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FISASCAT-CISL/](https://www.insanitas.it/tag/fisascat-cisl/)) **FONDAZIONE CUTINO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/FONDAZIONE-CUTINO/](https://www.insanitas.it/tag/fondazione-cutino/)) **MIMMA CALABRÒ** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MIMMA-CALABRO/](https://www.insanitas.it/tag/mimma-calabro/)) **OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/)) **VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](https://www.insanitas.it/category/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/)) **OSPEDALE CANNIZZARO AL VIA NUOVE TARIFFE ED AGEVOLAZIONI PARCHEGGIO** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/CT/?CAT=19](https://www.insanitas.it/category/provincia/ct/?cat=19))

La novità (<https://www.insanitas.it/ospedale-cannizzaro-al-via-nuove-tariffe-ed-agevolazioni-parcheggio/>)

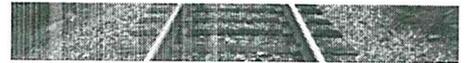
Ospedale Cannizzaro, al via nuove tariffe ed agevolazioni per il parcheggio (<https://www.insanitas.it/ospedale-cannizzaro-al-via-nuove-tariffe-ed-agevolazioni-parcheggio/>)

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)

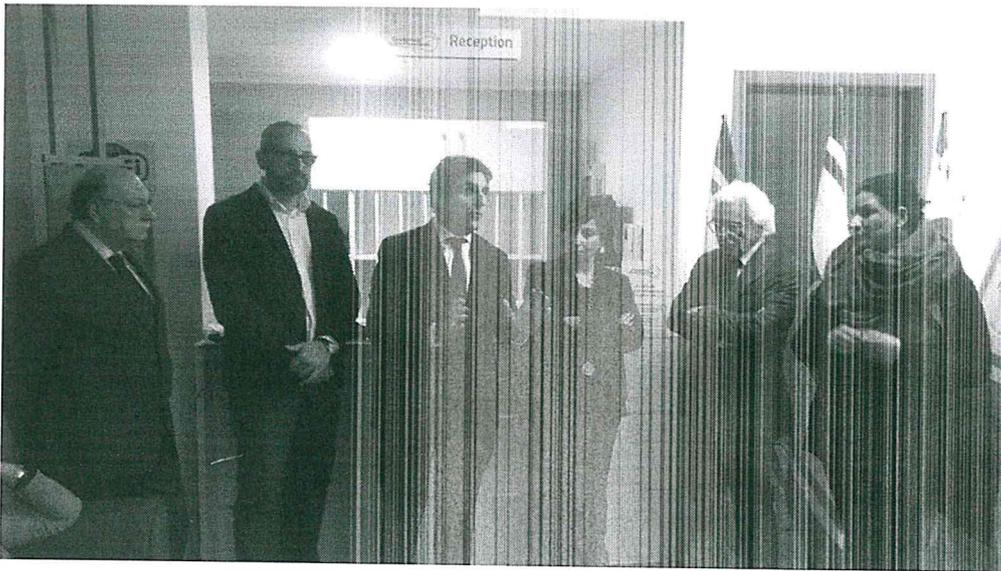
il gazzettino di Sicilia



Migranti, buco di 1,6 milioni nelle casse di una coop di Ragusa: chiesti 10 giudizi per peculato



Sicilia, dal Cipe quasi 180 milioni per strade e ferrovie



Formazioni e professionale

ale, c'è il sì di Sicindustria

📅 28 febbraio 2018



Ferrandelli,

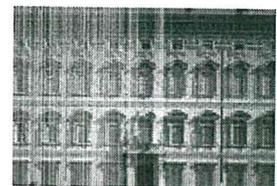
l'ultima provocazione: "Orlando, dal 1980..."

📅 28 febbraio 2018

Associazione Cutino e Fisascat Cisl Palermo Trapani insieme per una campagna sulle donazioni di sangue

📅 1 marzo 2018 👤 ilGaz.it

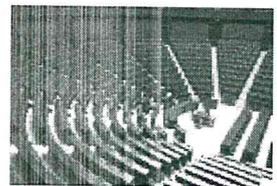
Associazione Piera Cutino e Fisascat Cisl Palermo Trapani insieme per una campagna di sensibilizzazione, "Il Sindacato l'ho nel sangue", volta a incrementare le donazioni di sangue. A tal proposito, è stata siglata questa mattina a CasAmica, al Campus di Ematologia del Cervello di Palermo, davanti a un numerosa platea di aderenti alla Fisascat Cisl e potenziali donatori, una convenzione fra le due organizzazioni, con il presidente dell'Associazione Piera



Schifani bocciato. E che

sorprese nelle pagelle dei senatori siciliani

📅 27 febbraio 2018



Ecco gli onorevoli sfaticati:

Genovese batte tutti

📅 26 febbraio 2018

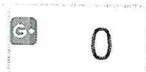
HOME CRONACA ▾ POLITICA ELEZIONI SALUTE SPORT RUBRICHE ▾ ARCHIVIO

L'accordo prevede che la Fisascat Cisl Palermo Trapani promuova la donazione del sangue tra i propri dirigenti sindacali, Rsa e Rsu e associati e fra le aziende firmatarie di contratti nazionali di lavoro e accordi di secondo livello, aziendali o territoriali, **nei settori di propria pertinenza quali il terziario, il turismo e i servizi.**

L'Associazione Cutino da parte sua farà da tramite con le Associazioni di raccolta sangue del territorio per l'organizzazione logistica della raccolta stessa, coordinerà le attività di raccolta sangue attraverso la disponibilità di un'autoemoteca e l'invio dei donatori al centro fisso, con un **calendario delle donazioni nel periodo da aprile a settembre**; garantirà anche l'effettuazione dei necessari esami di laboratorio per i donatori. Come ha spiegato **Roberto Gentile**, direttore della Medicina Trasfusionale di Villa Sofia-Cervello, il fabbisogno di sangue resta ancora elevato, ma i **dati più recenti lasciano ben sperare**. Nel 2017 le prestazioni di trasfusione eseguite negli ospedali dell'area metropolitana di Palermo sono state 65751, cifra che comprende anche chi dona più volte nel corso dell'anno.

"Il diritto al lavoro e alla salute sono due priorità. Ecco perché - ha dichiarato **Mimma Calabrò**, segretario generale della Fisascat Cisl Palermo-Trapani - siamo lieti di poter dare il nostro contributo con un'**iniziativa così importante**. Il nostro sindacato conta migliaia di iscritti che, ne siamo certi, condivideranno l'iniziativa con grande sensibilità". Invece **Alessandro Garilli**, presidente dell'Associazione Cutino ha affermato: "**Contiamo di riuscire a coinvolgere tanti donatori nuovi** che potranno donare il sangue al Centro trasfusionale dell'Ospedale 'Cervello'. Un gesto semplice, donare il sangue, che fa bene - ha aggiunto Garilli - a chi lo dona e a chi lo riceve. Grazie a tutti coloro che doneranno il sangue garantendo così una migliore qualità di vita per tanti pazienti talassemici", mentre **Leonardo La Piana**, segretario Cis Palermo Trapani: "Un accordo importante perché affronta **una delle emergenze sanitarie della nostra città**, la carenza di sangue per le trasfusioni".

Share This Post:



Popolo,
Milaz

zo: "Sulla scarcerazione di Dell'Utri opinione personale"

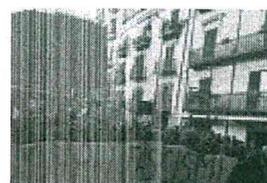
📅 26 febbraio 2018



Ingroia,
difensore
della

Costituzione. E all'attacco della politica

📅 25 febbraio 2018



Palermo,
partito il
corte

o antifascista. Diverbio tra una sindacalista e La Vardera - LE FOTO

📅 24 febbraio 2018



"Dell'Utri fuori dal carcere"

re". Firmato Potere al Popolo

📅 23 febbraio 2018



Palermo, la Venezia del sud -

VIDEO

📅 23 febbraio 2018



La Regione all'Inp

type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[palermo](#)

[\(http://giornalelora.com/category/palermo-2/\)](http://giornalelora.com/category/palermo-2/)



Il sindacato l'ho
nel sangue
Associazione
Cutino e Fisascat
Cisl Palermo
Trapani insieme
per una campagna
sulla donazione del
sangue

Pubblicato il: 28 febbraio 2018 alle 17:50



 Facebook

(<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2Ffil-sindacato-lho-nel-sangue-associacutino-e-fisascat-cisl-palermo-trapani-insi-una-campagna-sulla-donazione-del-sangi>)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Il%20sindacato%20E2%80%99p=172411>)

Palermo – “ Il Sindacato l’ho nel sangue “. Si presenta sotto questo slogan l’azione congiunta fra l’Associazione Piera Cutino e la Fisascat Cisl Palermo Trapani per una campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue attraverso la stipula di un’apposita convenzione.

I contenuti dell’iniziativa saranno illustrati **giovedì prossimo 1 marzo nel corso di una conferenza stampa in programma alle 11 presso CasAmica al Campus di Ematologia “Cutino” dell’Ospedale Cervello.** Interverranno Aurelio Maggio, Direttore dell’Unità operativa complessa di Ematologia e delle malattie rare del sangue dell’Azienda Villa Sofia-Cervello, Roberto Gentile, Responsabile del Centro

Samba Jazz per la rassegna dello Spasino NewWave Quartet in concerto blue brass

Segretario generale Fisascat Cisl nazionale, Alessandro Garilli, Presidente dell’Associazione Piera Cutino, Mimma Calabrò, Segretario generale Fisascat Cisl Palermo Trapani, Leonardo La Piana, Segretario generale Ust Cisl Palermo Trapani.

Com. Stam.

SALUTE

A GIORNI I DATI SULL'INFLUENZA, PICCO ANCORA IN CORSO

Boom di vaccini, 480 mila dosi nell'ultimo anno: aumento del 33%

● La legge Lorenzin ha avuto l'effetto sperato: è cresciuto il numero di bambini sottoposto a quelli obbligatori. Anche i richiami sono passati da 26 mila a oltre 36 mila

Monica Diliberti

●●● Prima i mugugni, le proteste più o meno accese in piazza o sui social network, i timori e il terrore degli effetti collaterali. Poi la consapevolezza, forse la paura delle multe o - per un attimo - di perdere la patria potestà oppure di non poter iscrivere il proprio bambino a scuola. Quale sia stata la motivazione alla fine poco importa. Quello che balza agli occhi è che, nonostante abbia fatto venire più di qualche mal di pancia, la legge Lorenzin sui vaccini ha sortito l'effetto sperato. Almeno a Palermo e provincia dove, per il 2017, si registra un significativo balzo in avanti: un aumento del 33,8 per cento per le vaccinazioni obbligatorie. Che non è poco, anzi.

Un trend in decisa crescita. Secondo i dati forniti dall'Unità operativa complessa di Sanità pubblica, epidemiologia e medicina preventiva del Dipartimento prevenzione dell'Asp di Palermo, diretta da Nicolò Casuccio, lo scorso anno sono state somministrate complessivamente 480 mila dosi di vaccini. Dal 2016 al 2017, le obbligatorie sono passate da 84.456 a ben 113.040. Un incremento quindi che sfiora il 34 per cento. E che fa ben sperare per il futuro. «Il mio commento è certamente positivo - afferma Nicola Cassata,

presidente regionale della Società italiana di pediatria (Sip) - Nonostante le critiche al provvedimento che ha reso obbligatorie alcune vaccinazioni, ci si è resi conto che si parla di salute pubblica, non solo del singolo. Sono state recuperate le famiglie esitanti, quelle che non sono contrarie ai vaccini, ma che, a causa di cattive informazioni, erano preoccupate. Si è finalmente capito che siamo davanti ad una protezione collettiva, un valore sociale».

Numeri incoraggianti

Le percentuali sono in crescita



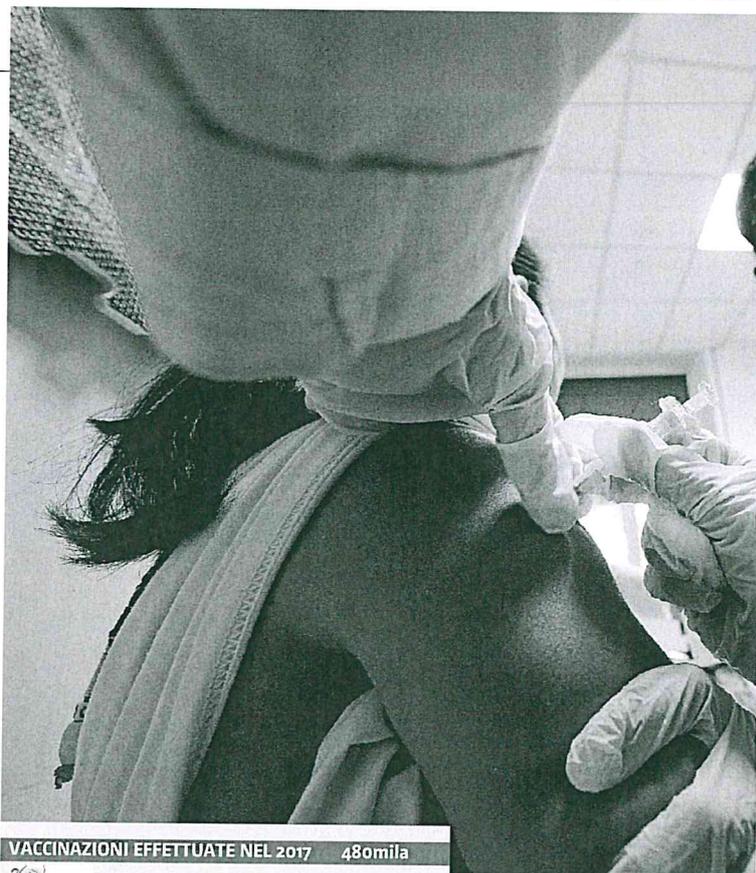
CASSATA, PRESIDENTE DELLA SIP: «SI È CAPITO IL VALORE SOCIALE DEL PROVVEDIMENTO»

per tutti i principali vaccini obbligatori. Nel 2016, erano state somministrate 31.371 dosi di esavalente. L'anno successivo c'è stato un aumento del 4,69 per cento (32.773 dosi). Anche i richiami per l'anti difterite, tetano, poliomielite e pertosse sono andati molto bene, passando da 26.154 dosi del 2016 a 36.639 dell'anno scorso (più 40,1 per cento).

Morbillo, parotite, rosolia e varicella: è boom. L'incremento più significativo tra i vaccini a Palermo e provincia ha riguardato il cosiddetto Mpr, che dà una protezione contro morbillo, parotite e rosolia, e quello contro la varicella. La legge Lorenzin li ha resi obbligatori. In un anno si è registrato il 63,1 per cento in più di dosi. Erano state 26.622 nel 2016, sono schizzate a 43.432 nel 2017. Ed è un segnale importante perché, negli anni scorsi, la flessione era stata notevole e i casi - soprattutto di morbillo - erano aumentati di parecchio. «La copertura è in grande aumento - dice il dottore Cassata, che è anche direttore dell'Unità operativa di Pediatria all'ospedale Cervello - Questo però non significa che non ci siano più episodi di malattia».

I ricoveri per pertosse e morbillo

Negli ultimissimi anni, rivedere alcune patologie che si credevano ormai scomparse è stata un po' una sorpresa per tante famiglie. E anche per i medici. «Per un po' non si è avuta la percezione del pericolo - continua il dottore Cassata - e si pensava che alcune malattie fossero state debellate. I genitori e i pediatri avevano un po' abbassato la guardia. Però in ospedale noi abbiamo visto qualche caso di morbillo e pertosse. I più colpiti sono lattanti e neonati, soggetti più fragili perché



VACCINAZIONI EFFETTUATE NEL 2017 480mila

Obbligatorie

2016 84.456 dosi
2017 113.040 dosi
Aumento 33,8%

PRINCIPALI VACCINI OBBLIGATORI SOMMINISTRATI

Esavalente

2016 31.371 dosi
2017 32.773 dosi
(+4,69%)

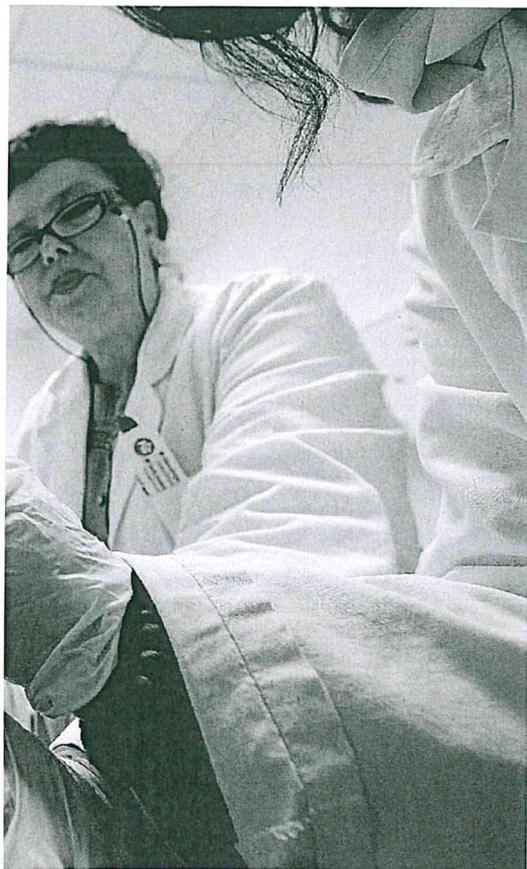
Morbillo, parotite, rosolia (MPR) e varicella
2016 26.622 dosi
2017 43.432 dosi
(+63,1%)

Richiami difterite, tetano, polio, pertosse
2016 26.154 dosi
2017 36.639 dosi
(+ 40,1%)

malati o perché non hanno ancora ricevuto la vaccinazione. Nella mia esperienza professionale degli ultimi anni non ne avevo visti».

In una corsia ospedaliera la faccenda non è di poco conto, in particolare modo perché il rischio di contagio è più elevato, a meno che non ci siano stanze di isolamento. «La velocità di diffusione di queste patologie è molto alta - chiarisce il primario - Noi cerchiamo di isolare questi bambini, ma il problema è che il contagio può avvenire prima ancora che compaiano i sintomi».

Per la pertosse nei piccolissimi, un'arma in più c'è. Alle donne in gravidanza viene offerta la possibilità di vaccinarsi contro questa malattia nell'ultimo trimestre, in modo da



In città e provincia è aumentato il numero di vaccinazioni obbligatorie

poter passare gli anticorpi al feto e proteggerlo per i primi 6 mesi di vita.

Influenza

I dati sulle vaccinazioni antinfluenzali 2017-18 non sono ancora disponibili perché la campagna è appena terminata e i numeri devono ancora essere raccolti. La brutta notizia è però che, almeno per quanto riguarda i bambini, il picco non è ancora finito. In realtà, le settimane a cavallo tra febbraio e marzo sono state sempre le più «calde» da questo punto di vista. Ma l'ondata di influenza di dicembre-gennaio forse aveva regalato l'illusione di essere «usciti» prima. «Il picco non è passato del tutto» - conferma Cassata



IL PEDIATRA: PER ANNI SI PENSAVA FOSSE STATO DEBELLATO MORBILLO E PERTOSSE

«La percezione è che il virus influenzale sia stato particolarmente aggressivo. Ci sono stati ceppi diversi, anche l'H1N1. Abbiamo visto pure polmoniti gravi, per fortuna risolte. Vaccinarsi adesso? Siamo un po' fuori tempo».

Coperture in salita

Le percentuali sulle coperture so-



L'assessore alla Scuola, Giovanna Marano



Nicola Cassata, presidente del Sip



Il primario Giovanni Corsello

no in miglioramento. Gli ultimi dati disponibili sulla nostra città fanno riferimento al 2015. L'esavalente si attesta al 94,2 per cento, l'Mpr all'89,9, l'anti varicella all'87,9, l'anti meningococco C al 75,9, l'anti meningococco B al 54,1, l'anti pneumococco all'88,5, l'anti rotavirus al 72,5, l'antinfluenzale al 57,2. Certo, il 95 per cento tanto auspicato - cioè la soglia oltre la quale si crea la cosiddetta «immunità di gregge» che protegge anche coloro che non si vaccinano - è ancora lontano, però è innegabile che, rispetto agli anni precedenti, qualche passo in avanti sia stato fatto.

Meningite, la paura più grande

Basta poco a far scattare l'allar-

me: un caso finito male in una qualunque parte d'Italia procura sempre un brivido sulla schiena di ogni genitore alle prese con un figlio con febbre alta e mal di testa. Eppure, quasi sempre si tratta di una paura ingiustificata ed è giusto sottolinearlo.

«Sicuramente è la patologia che ha l'impatto più forte» - dice il presidente regionale della Sip - «Si pensa che qualsiasi meningite sia da meningococco, ma non è così. Le preoccupazioni tra genitori, ma anche medici, infermieri e personale sanitario, è giustificata solo per i casi provocati da meningococco. Ma in Sicilia non mi risulta che i numeri siano in aumento». Un bel sospiro di sollievo. («MD»)

PREVENZIONE. Dall'asilo nido alla scuola primaria

Sportello informativo Dal Comune arriva un aiuto per i genitori

Roberto Chifari

«... Uno sportello di orientamento dedicato alle famiglie e agli alunni della scuola primaria. Un percorso virtuoso che verrà avviato negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia comunali, con l'obiettivo di contrastare i falsi miti e diffondere informazioni corrette sui vaccini. Il progetto vede coinvolto il Comune, la Società italiana di pediatria e la scuola di specializzazione in Pediatria dell'Università per fornire una corretta informazione sul tema della vaccinazione».

Nel 2017, infatti, l'Asp di Palermo ha effettuato più di 500 mila vaccinazioni, di cui 100 mila solo nei mesi di settembre ed ottobre per sopperire alla richiesta crescente da parte di quelle famiglie che attendevano il nulla osta per iscrivere i propri figli a scuola. Una richiesta imposta dal decreto nazionale dei ministeri della Salute e dell'Istruzione che ha richiesto dieci vaccini obbligatori per chi iscrive i propri figli a nidi ed asili e quattro vaccinazioni, che il dicastero della Salute ha indicato come «fortemente raccomandate», per gli alunni da 6 a 16 anni. «Una campagna contro i falsi miti legati alle vaccinazioni - afferma l'assessore alla Scuola, Giovanna Marano - «Noi come amministrazione comunale abbiamo il dovere di promuovere quella consapevolezza e quella conoscenza che purtroppo oggi è sfuggita, in ragione di tutte le bugie che sono state dette sull'efficacia della copertura vaccinale. Il vaccino resta ancora oggi uno degli atti di prevenzione fondamentali che ha un'efficacia straordinaria per promuovere la salute in ampi contesti della nostra società. Bisogna dare alle famiglie gli strumenti per avere

una conoscenza del fenomeno fondata da basi scientifiche».

Si parte sin da subito con una squadra di pediatri che cominceranno a lavorare nelle scuole comunali. L'iniziativa riguarderà 24 asili nido e 53 sezioni di scuola dell'infanzia gestite dal Comune. Entro qualche settimana saranno attivati gli sportelli informativi per i genitori dei bambini da zero a sei anni.

«Uno sportello informativo che si rivolge alle famiglie perché le informazioni siano prima di tutto condivise tra gli attori interessati e che porti soprattutto ad un'adesione consapevole delle vaccinazioni - spiega Giovanni Corsello, già presidente regionale della Società italiana di pediatria e direttore del reparto di Neonatologia del Policlinico - Di fronte al propagarsi di informazioni errate e prive di fondamento sul rischio vaccinazioni e sull'inefficacia, questo strumento può fare la differenza e dare quel valore aggiunto in termini di sicurezza. Il nostro obiettivo è far risalire le coperture vaccinali. Gli sportelli nascono proprio per garantire la corretta informazione sulle vaccinazioni che vedrà il coinvolgimento gratuito degli operatori privati».

Per il sindaco Leoluca Orlando, l'attivazione dei nuovi sportelli sarà prima di tutto un cambio culturale che contribuirà a determinare, insieme con le professionalità d'eccellenza nel settore della Pediatria, un alto standard sanitario. «Questi sportelli presenti in tutte le 77 strutture comunali daranno assistenza e consigli alle famiglie - dice il primo cittadino - accompagnando l'accettazione del vaccino, non come imposizione ma come strumento sanitario utile alla salute dei propri figli». («RC»)



TRIBUNALE. Un cardiologo ebbe un infarto mentre era in vacanza e durante l'intervento fu perforata un'arteria. L'ospedale Cervello dovrà pagare mezzo milione

Medico morì sotto i ferri, dopo dieci anni sarà risarcita la famiglia

Sandra Figliuolo

... Ci sono voluti più di dieci anni, ma in questi giorni - come concordato davanti al tribunale civile - l'ospedale Cervello ha versato mezzo milione di euro alla famiglia di un paziente colpito da infarto, al quale venne perforata un'arteria proprio durante l'intervento che avrebbe dovuto salvargli la vita, il 12 agosto del 2007. Per un'assurda coincidenza la vittima, Giuseppe Geraci, originario di Alia, era proprio un cardiologo, peraltro fondatore dell'unità Emodinamica del Policlinico di Modena, e cardiologa è anche sua moglie, Loretta Governatori che adesso, assieme al figlio Enrico - con l'assistenza del - ha ottenuto il risarcimento.

Geraci venne colpito da infarto mentre era in vacanza in Sicilia, a pochi giorni dal Ferragosto del 2007. Con un'ambulanza venne trasportato all'ospedale Cervello dove fu sottoposto ad un'angioplastica coronarica dal primario del reparto di Cardiologia interventistica, Aldo Patti, e da un altro medico, Giuseppe Tricoli. Du-

rante l'operazione al paziente era stata perforata un'arteria e questo, nelle ore successive, aveva provocato un'emorragia interna. Erano stati compiuti diversi interventi, ma le condizioni di Geraci erano peggiorate col passar delle ore, fino al suo trasferimento all'Ismet, dove era stato nuovamente operato. A dispetto di tutto, il cardiologo era deceduto dopo diversi giorni, il 25 settembre.

Sul caso era stata aperta un'inchiesta e i due medici del Cervello, Patti e Tricoli, erano finiti processo. Da qui, però, si è aperto un lunghissimo iter giudiziario, dove il penale si è intrecciato al civile, che si è concluso solo in questi giorni, dopo ben dieci anni.

In primo grado, al termine dell'abbreviato, il gup aveva deciso di assolvere i due sanitari: seppure, secondo il giudice, i due «per colpa avevano perforato un'arteria» nel corso del primo intervento, «il tamponamento cardiaco era stato tempestivamente risolto» e in ogni caso «l'infarto che aveva colpito Geraci era stato di notevole estensione, tale da condurlo in modo irreversibile al decesso» e ciò anche alla luce delle patologie speci-



L'ospedale Cervello ha risarcito gli eredi della vittima di un caso di malasanità



L'avvocato Paolo Vinci

fiche di cui già soffriva la vittima.

La sentenza era stata poi rivista in appello, a novembre del 2010, quando i giudici della terza sezione avevano deciso di condannare Patti e Tricoli al risarcimento del danno patito dalla famiglia. A maggio del 2012, infine, la Cassazione aveva annullato questo verdetto, rinviando il fascicolo al tribunale civile. Ed è quest'ultimo

giudizio, a carico dell'azienda ospedaliera, che si è concluso adesso con la conciliazione tra le parti, anche alla luce di una perizia disposta dal giudice Giuseppe Rini poco favorevole all'ospedale.

Il perito, Manfredi Rubino, ha infatti messo in luce come «il decesso del dottor Geraci è da ricondursi casualmente alla realizzazione della perforazione in corso di coronografia eseguita il 12 agosto 2007. La condotta dei sanitari che hanno effettuato la procedura, da ritenersi di facile esecuzione ed attività abituale, è censurabile in quanto non è stata riconosciuta la perforazione coronarica, nonostante la realizzazione della stessa fosse chiaramente apprezzabile». Inoltre «la tardiva e colposa omissione della diagnosi di perforazione ha di fatto ridotto in maniera sostanziale le chances di sopravvivenza che avrebbe avuto il paziente ove fosse stato trattato opportunamente, anche in considerazione del quadro cardiologico preesistente». Da qui il risarcimento di mezzo milione che l'ospedale ha versato ai parenti della vittima. (S.F.F.)

OSPEDALI NEL MIRINO. La polizia indaga sulle liti scoppiate al pronto soccorso. A San Valentino avvertimento alla ditta che sta realizzando i lavori di ristrutturazione

Risse e danneggiamenti, è emergenza al Civico e al Policlinico

••• Nel primo violenze e liti quasi all'ordine del giorno; nell'altro danneggiamenti e misteriosi vandalismi a ripetizione. Il Civico e il Policlinico, due ospedali «di frontiera» dove spesso i medici finiscono per lavorare fianco a fianco con gli investigatori. Al Civico due sere fa si è accesa l'ennesima zuffa al pronto soccorso e poi, a distanza di pochi minuti, è scoppiato un altro violento litigio. Bilancio ufficiale cinque feriti e un denunciato. I sindacati sono sul piede di guerra per una questione che sembra non risolverci mai, ovvero i pericoli e le violenze ai quali sono sottoposti quotidianamente gli operatori sanitari, soprattutto quelli di prima linea, ovvero al pronto soccorso e all'area di emergenza.

Ma anche al Policlinico tira una brutta aria ormai da mesi, con i mezzi della ditta «Sikelia» finiti nei mirino degli attentatori. La ditta sta svolgendo degli importanti lavori di ristrutturazione nei padiglioni e in passato ha denunciato richieste di pizzo e nel corso degli anni ha ricevuto danneggiamenti di ogni gene-

re. Gli ultimi risalgono a due settimane fa, il 14 febbraio, giorno di San Valentino quando durante la notte qualcuno è entrato nell'area del cantiere ed ha rotto i vetri di tre furgoni, due intestati alla «Sikelia», il terzo ad un'altra ditta. Emissari del racket? Chissà. Di certo i mafiosi sanno che i titolari della ditta in passato hanno denunciato le richieste di denaro, facendo scattare indagini importanti. Dunque insistere sull'argomento sarebbe quantomeno rischioso e non si sa fino a che punto produttivo. In ogni caso i responsabili dell'azienda hanno denunciato tutto ai carabinieri che adesso si occupano anche di questa nuova puntata della vicenda.

Ma i vetri infranti ai tre furgoni sono soltanto l'ultimo episodio di una sfilza di altri piccoli e grandi danneggiamenti, come se il cantiere del Policlinico fosse continuamente tenuto sotto pressione da parte di qualcuno. In passato sono stati svuotati anche degli estintori ed i malviventi hanno cercato di entrare nei locali dove erano custoditi gli attrezzi da lavoro. Tutto mate-



Il pronto soccorso del Civico è spesso teatro di risse e zuffe

riale al vaglio dei carabinieri che non hanno mai abbandonato l'indagine sulle richieste di denaro all'impresa e per il momento gli investigatori non tralasciano nessuna pista.

Come è sempre costantemente tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine anche il pronto soccorso del Civico dove le liti e le aggressioni sono storia di ogni giorno. Per l'ultima rissa di martedì è stato denunciato un disoccupato che è uscito fuori di testa, a quanto pare, perché tormentato dal mal di denti e per questo chiedeva con insistenza di essere visitato. Ma i controlli nell'area di emergenza sono regolati da un rigido protocollo medico e il paziente, secondo una prima ricostruzione degli investigatori, ha dovuto attendere perché c'erano casi più urgenti e gravi del suo. Ha iniziato ad urlare ed inveire contro il personale medico e la guardia giurata e alla fine è scoppiata l'ennesima zuffa.

L'uomo si è scagliato contro un vigilante e due infermieri che hanno cercato inutilmente di fermare

la furia di un giovane. Risultato: danni a un bagno e una vetrata. Gli investigatori non escludono che l'uomo oltre ad avere un forte mal di denti, fosse alterato da alcol o altre sostanze e per questo la sua reazione è stata violentissima. Sulla vicenda è stata aperta un'indagine da parte degli agenti del commissariato Porta Nuova che sono subito intervenuti per riportare la calma.

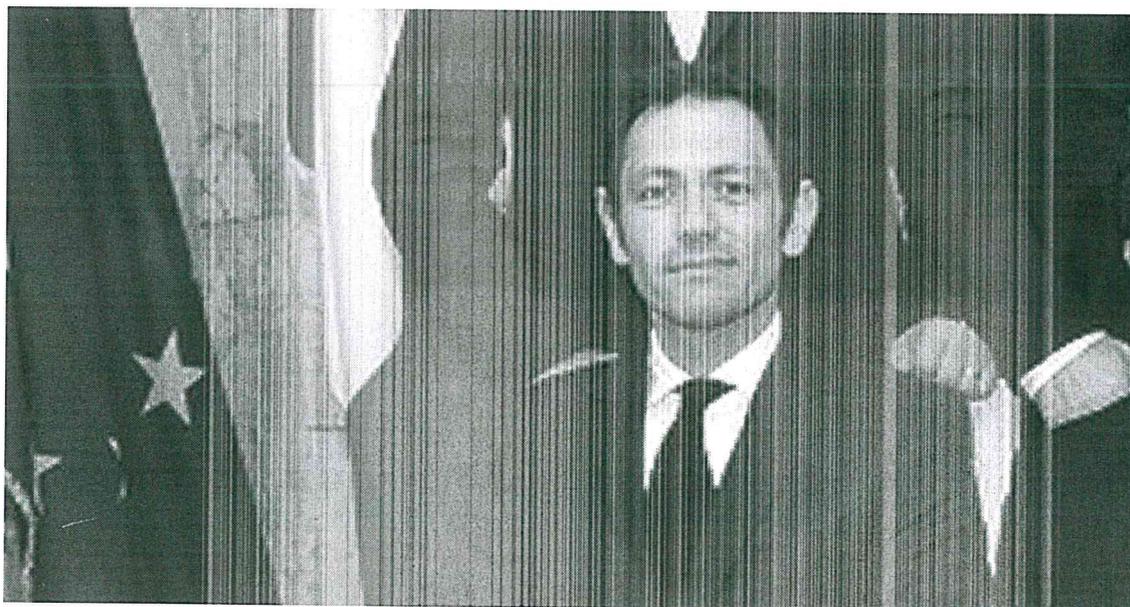
Una giornata particolarmente movimentata comunque, dato che poco prima si era accesa un'altra rissa per il trasporto di una salma. Come talvolta accade in questi casi, i parenti volevano portare a casa il corpo di un loro caro deceduto in corsia ma la procedura prevede che la salma venga trasferita almeno 24 ore nella camera mortuaria. I familiari hanno reagito con violenza e quando le guardie giurate sono intervenute per cercare di sedare il litigio, sono state a loro volta picchiate. Anche in questo caso le indagini sono condotte dalla polizia che sta cercando di individuare tutti i coinvolti nell'aggressione.

L. G.

Centro Regionale Trapianti, chiusa la vertenza sui lavoratori

www.insanitas.it/centro-regionale-trapianti-chiusa-la-vertenza-sui-lavoratori/

March 1, 2018



Si è svolto presso l'Assessorato Regionale alla Salute l'incontro conclusivo del tavolo di lavoro costituito per affrontare la crisi occupazionale del Centro Regionale Trapianti.

Hanno partecipato, insieme all'Assessore Ruggero Razza, il dirigente generale del Dipartimento Pianificazione Strategica Mario La Rocca, il commissario dell'ARNAS Civico Giovanni Migliore, il direttore del Crt Bruna Piazza, il capo di gabinetto vicario dell'assessorato Eugenio Ceglia.

Su proposta del dottore Migliore e della dottoressa Piazza si è definita l'immissione in servizio, in data odierna, di tutto il personale non ancora prorogato, i cui contratti verranno così allineati a quelli del personale attualmente in servizio. Allo stesso modo, per garantire la continuità del servizio alla scadenza dei contratti, l'ARNAS Civico avvierà un progetto già autorizzato dall'Assessorato Regionale.

Da parte sua, l'Assessore Razza, ha "ringraziato i dirigenti per il lavoro svolto e preso impegno ad affrontare entro l'anno ed in maniera compiuta la collocazione sulla Rete del Centro Regionale Trapianti, attesa l'importanza del ruolo che lo stesso svolge per il sistema sanitario".



Palermo, muore di meningite a 14 mesi

Il piccolo era arrivato all'Ospedale dei Bambini con la febbre alta. Poche ore dopo è deceduto. Profilassi per i parenti



01 marzo 2018



Un bimbo di 14 mesi è morto ieri all'ospedale dei Bambini di Palermo per meningite. Il piccolo era stato portato in ospedale con la febbre alta. Poche ore dopo il ricovero è deceduto. "Il bimbo purtroppo è stato colpito dalla forma più grave di meningite - dice Nicola Casuccio, responsabile del dipartimento di Epidemiologia dell'Asp di Palermo - I parenti e le persone che sono state vicine al bimbo hanno già eseguito la profilassi antibiotica compreso la sorellina che aveva un principio di faringite che verrà tenuta in osservazione". Gli è stata diagnosticata una sepsi meningococcica:

"Nonostante le cure prestate - si legge in una nota del Civico - le condizioni generali peggioravano rapidamente, tanto da richiedere un trattamento intensivo, che ne ha reso necessario l'immediato trasferimento in rianimazione pediatrica, dove purtroppo è deceduto".

 Mi piace Piace a te e ad altri 120 mila.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

Mercato immobiliare, ecco cosa succederà nel 2018

Aste Immobiliari

Bari, tifosi scatenati per Alex Del Piero: 'L'esordio a Foggia e le discussioni con Grosso'

PyeongChang 2018, si slaccia il vestito durante la gara: i pattinatori francesi perdono l'oro

CASE MOTORI LAVORO

miojo

annunci, news e strumenti per chi cerca

TORNITORE ESPERTO

AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCATORE ESPERTO...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Palermo

Area funzionale

-

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Ragusa via Giovanni - 39063
Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Una diagnosi per circa 350 bambini malati rari. I ricercatori dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù hanno individuato 17 geni malattia grazie alle analisi genomiche. Seguiti circa 10.000 casi. Il 28 febbraio la Giornata Mondiale delle Malattie Rare

Roma, 26 febbraio 2018 - Sono circa 350 i bambini affetti da malattie rare che hanno ricevuto una diagnosi dopo un'attesa media di 7 anni, grazie ai medici e ai ricercatori del Bambino Gesù. Si tratta di circa il 50% dei pazienti entrati nel programma dedicato ai malati rari e avviato due anni fa dall'Ospedale della Santa Sede.

In occasione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare, che si celebra il 28 febbraio, il Bambino Gesù rende noti i risultati del lavoro sostenuto dalla campagna Vite Coraggiose, dedicata dalla Fondazione Bambino Gesù onlus alla ricerca e alla cura delle malattie genetiche senza nome, orfane di diagnosi.

“Sono risultati di cui siamo particolarmente orgogliosi - commenta il direttore scientifico Bruno Dallapiccola - ottenuti grazie alla capacità di presa in carico dei pazienti da parte dell'Ospedale, all'approccio clinico multidisciplinare, all'apporto delle tecnologie di sequenziamento genetico di ultima generazione e alla capacità di fare rete che mette insieme le diverse realtà attive nel mondo delle malattie rare, tanto a livello nazionale, quanto a livello europeo”.

Le malattie rare, complessivamente 7/8.000, per definizione colpiscono meno di 1 persona ogni 2.000, ma complessivamente configurano un problema di dimensioni sociali. Si stima che nel mondo ne siano affette circa 300 milioni di persone, 30 milioni in Europa, probabilmente non meno di 1 milione in Italia. Circa la metà sono pazienti pediatrici, e il 30% di essi ha un'attesa di vita inferiore ai 5 anni. Circa il 90% delle malattie rare ha un'origine genetica. Il ritardo medio nella diagnosi varia tra i 2 e i 7 anni. Due pazienti su 3 ricevono inizialmente una diagnosi sbagliata.

Con i suoi circa 10.000 pazienti rari arruolati nella Rete Regionale Malattie Rare, l'Ospedale ha la più alta casistica nazionale di pazienti pediatrici. Il Bambino Gesù ospita la sede italiana di Orphanet, il più grande database al mondo per le malattie rare, e fa parte di 15 Reti di eccellenza europee (European Reference Network) impegnate nella condivisione delle conoscenze su queste patologie e al coordinamento delle cure sanitarie.

Negli ultimi anni, al Bambino Gesù, sono stati scoperti 17 nuovi geni malattia (i geni cioè la cui mutazione è causa dell'insorgere della patologia) e sono state identificate 16 nuove malattie in precedenza non ancora classificate. Circa 2 anni fa la Fondazione Bambino Gesù onlus ha deciso di dedicare la sua principale campagna sociale, Vite Coraggiose, alla ricerca di fondi per la ricerca in questo ambito, coinvolgendo aziende e privati. E l'Ospedale ha aperto il primo ambulatorio dedicato ai pazienti 'rari' senza diagnosi.

Il percorso per i pazienti senza diagnosi

Il servizio offerto dall'ambulatorio consente alle famiglie di ricevere un primo parere diagnostico qualificato a distanza, senza recarsi in Ospedale, con risparmio di tempo e risorse per le famiglie già gravate dai costi di queste patologie croniche e invalidanti. Un gruppo multidisciplinare di specialisti

esamina le informazioni ricevute via email e valuta la necessità di prescrivere o meno ulteriori indagini.

Quando non è possibile fornire una risposta diagnostica certa in questa prima fase, viene richiesta una valutazione di persona, eventualmente integrata da riunioni di teleconsulenza realizzate, a cadenza bimensile, con i colleghi di altre sedi, italiane e internazionali.

Al termine di questo percorso clinico, una percentuale significativa dei pazienti che restano senza diagnosi viene avviata alle analisi genomiche che hanno permesso in circa il 50% dei casi una diagnosi.

“Questo approccio di ricerca traslazionale - spiega il professor Bruno Dallapiccola, direttore scientifico del Bambino Gesù - ha diverse ricadute pratiche. In primo luogo consente alle famiglie di uscire dall'isolamento della non-diagnosi e di sentirsi parte della comunità; la conoscenza delle basi biologiche della malattia permette di fornire una consulenza genetica mirata, di definire gli eventuali rischi riproduttivi e di implementare, se necessario, programmi di monitoraggio delle gravidanze a rischio; consente inoltre di attivare programmi di presa in carico più appropriati e, in qualche caso di avviare terapie di precisione. Mi auguro che il modello sperimentato con successo dal nostro Ospedale possa essere replicato in altri centri clinici italiani e che le analisi esomiche entrino nei LEA, nell'interesse dei pazienti, delle loro famiglie e più in generale nella comunità dei malati rari”.